

La fontana del Trocco

di Serafino Camilli

Sono diversi i turisti che Svisitano Offida i quali, mentre si trovano sulla via del ritorno verso la Salaria, rimangono meravigliati nel vedere alcuni ruderi semiabbandonati nei pressi del ponticello sulla vecchia Mezzina nei pressi di "Santcciò". Una meraviglia giustificata perché in quel tratto di strada era ubicata la vecchia Fontana del Trocco risalente al XIII secolo; la struttura ed i mattoni, confrontandola con altre costruzioni come Santa Maria della Rocca, permettono di datarla intorno al 1200 e il nome deriva dalla prima sentina costruita a forma di "Trocco", un recipiente in muratura basso e largo.

Fu costruita ad "Elle" per dare più stabilità al terreno che tendeva a franare e, nei secoli successivi, furono aggiunte altre parti e nel 1859 fu costruito il loggiato grande per coprire il lavatoio e utilizzarlo anche nella brutta stagione. Realizzata sotto l'altura nella parte più larga della valle, in una posizione facilmente

difendibile, raccoglie le acque delle sorgenti sovrastanti convogliate da un unico acquedotto in muratura. L'acqua della fontana veniva usata dai viandanti per ristorarsi e dagli offidani per lavare gli indumenti, per attingere acqua da bere, per abbeverare gli animali. Poiché in casa non c'era acqua corrente, le donne affluivano numerose, sin dalle prime ore del mattino, con cesti pieni di indumenti sporchi o con le conche. Finito di lavare, stendevano gli indumenti su lu "spasur" per farli asciugare, sulle siepi e sui rovi poiché l'ossigeno delle piante aveva una funzione sbiancante come la cenere.

Inoltre, gli abitanti del paese, nei giorni di festa, si recavano alla fontana a fare passeggiate o piccole scampagnate insieme a parenti ed amici. Nei periodi di siccità l'acqua veniva usata per irrigare i campi e, per fare rifornimenti, arrivavano dalle contrade vicine con carri trainati da buoi o da cavalli. Questa



Due immagini del loggiato esterno della fontana



era la Fontana del Trocco che ora non è più possibile ammirare a causa del fango e delle erbacce che la ricoprono. Qualche anno fa si interessarono del problema i ragazzi delle scuole locali i quali effettuarono ricerche storiche, l'uso che ne facevano le donne sia per l'approvvigionamento idrico